

Prima Pubblicazione
Ottobre 2025

Regione Lombardia
Provincia di Pavia
COMUNE DI VIGEVANO


STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E
SISMICO A SUPPORTO DEL PIANO DI
GOVERNO DEL TERRITORIO REDATTO AI
SENSI DELLA D.G.R. LOMB. N° IX/2616
DEL 30/11/2011 ss. mm. ii.
E D.G.R. LOMB N° X/6738 DEL 19/06/2017

TAV.10
CARTA DI SINTESI

contributo:
Comune di Vigevano
Cassa Vittorio Emanuele II, 25
Vigevano (PV)

a cura di:

Studio Geologico
Via S. Maria, 10
21100 Vigevano (PV)

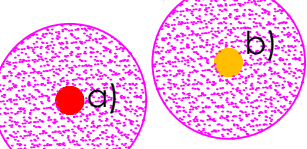
Scala 1:10.000

CARTA SINTESI

TAV.10



Otto delle principali scarpe di fienazzo
fluviale localmente artificializzato



Aree vulnerabili dal punto di vista idrogeologico
Zona di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile delimitata
secondo il criterio geometrico in omogeneità a quanto
previsto dal D.P.R. n° 236 del 24/05/88 e dal D.G.R. n°
4151/37 del 27/08/94. Zona di tutela assoluta (r=10 m):
a) = pozzi ASM ad uso idropotabile; b) = pozzi ASM ad uso
idropotabile (non attivi)
Laghetti e relativa fascia di tutela assoluta pari a
50 m di larghezza dalle sponde
Fontanili e relativa zona di rispetto: 50 m misurati
dall'orlo della testa e 10 m misurati dalle sponde
dei canali 200 m dall'orlo; a) = testa di fontanile
verificato; b) = testa di fontanile segnalato



Suoli ad alta vulnerabilità dell'acquifero



Aree vulnerabili dal punto di vista idraulico
Fascia di rispetto di 10 m relativa al Reticolo Idrico Minore
(Roggia Comune e Roggia Brescia) e sul Reticolo Principale
gestito dalla Regione
Rete idrica superficiale



Per i canali di bonifica e facenti parte delle rete consortile dell'Est Sesia sussistono
le fasce di rispetto individuate ai sensi del R.S. n. 3/2010, così definite: art. 3,
comma 1, lett. a) e b). Per i canali d'acquedotto del reticolo privato resta in vigore
quanto previsto dal R.D. 2/21/1954. Per quanto concerne alle attività, valere le
consentite negli atenei e nelle suddette fasce di rispetto si rimanda al Regolamento
di Polizia Idraulica redatto per lo studio sul RIM e alla relativa documentazione
cartografica.



Aree esondabili come definite dal PAI secondo la legge 18 Maggio 1989,
n° 183, art. 17, comma 6-ter e deliberazione del Comitato Istituzionale n° 1
del 11/6/1999.
Fasce Istituz. PAI Vigente
Fascia di deflusso e di possibile esondazione
straordinaria dell'avea attuale del Ticino
(fascia A)
Fascia esondabile in occasione di piene
eccezionali (fascia B)
Fascia di inondazione per piena catastrofica:
tempo di ritorno 200/500 anni (fascia C)



Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA Vigente)
Reticolo Principale (RP) - Scenario di pericolosità L (basso)
Reticolo Principale (RP) - Scenario di pericolosità H (alta)
Reticolo Secondario di Pianura (RSP) - Reticolo consortile -
Scenario di pericolosità H (alta)



Aree soggette ad Allagamento T=100 anni
(Studio di Gestione del Rischio Idraulico del Territorio Comunale - Estratto da "Carta
della rete fognaria e delimitazione delle aree soggette ad allagamento nello stato
di fatto" (10 anni)
0,00 - 0,05 m
0,05 - 0,1 m
0,1 - 0,5 m
0,5 - 1,0 m
1,0 - 2,4 m



Aree degradate per la realizzazione di vasche di laminazione



Aree di degrado ambientale e ambiti estrattivi
852
Area degradata secondo il PCT del Parco del Ticino e relativa codice
Area di cava dismessa, aree a cessata attività estrattiva ora adibite
a deposito discarica o completamente riempite
Aree soggette a Caratterizzazione
Confini comunali

